



Didattica Laboratoriale e Digitale

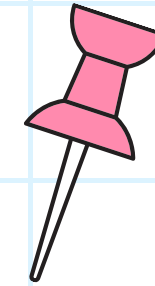
a cura delle prof.sse Caracciolo e Lindia

Indice

17/11/23

01

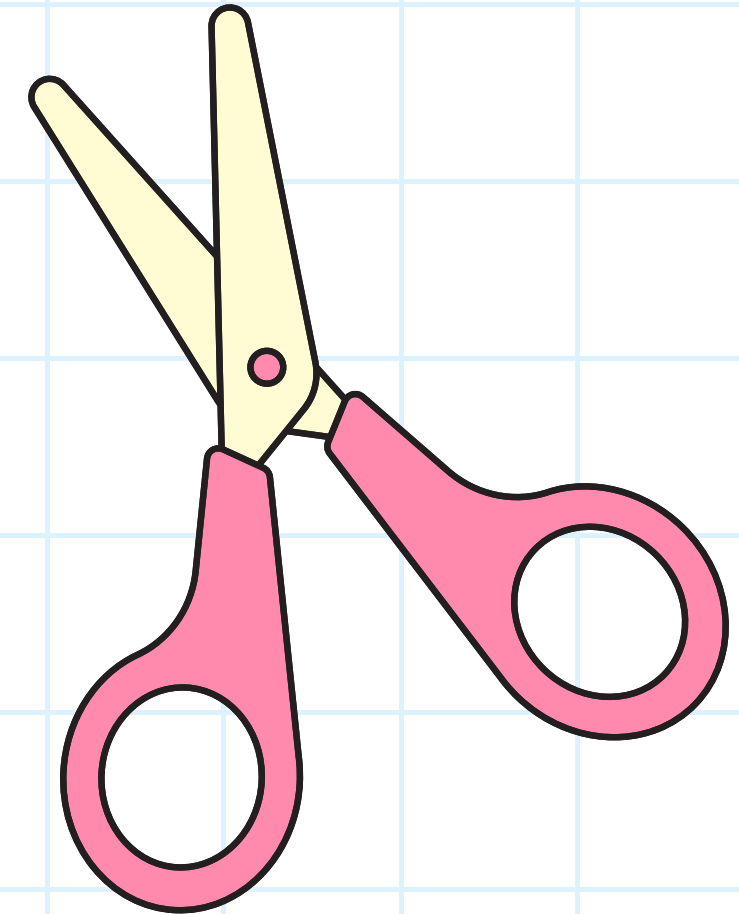
**Teoria del
Costruttivismo
Apprendimento e
L'importanza della
Comunicazione e del
setting di aula**



22/11/23

02

**Think- Pair- Share
Jigsaw**



Indice

dal 22/11/23
al 04/12/23

03

**Lavoro autonomo
corsisti**

04/12/23

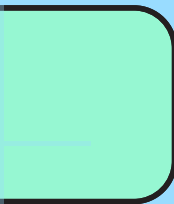
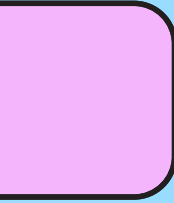
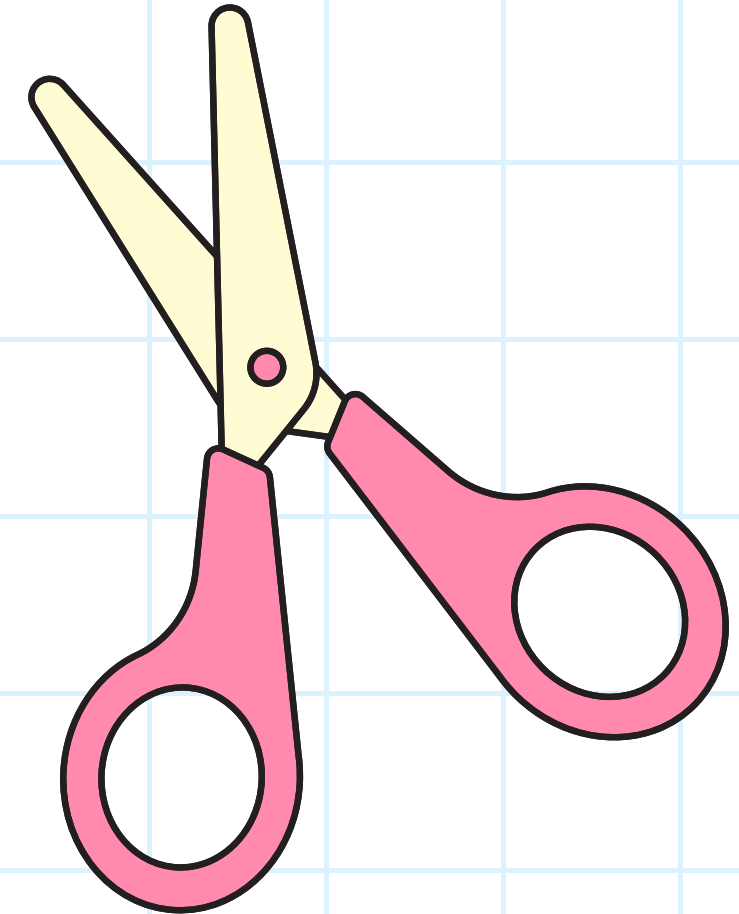
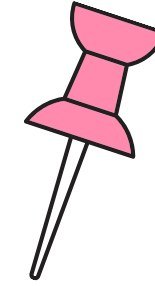
04

**Laboratorio JS
Laboratorio TPS**

dal 04/12/23
al 14/12/23

05

**Sperimentazione in
aula**

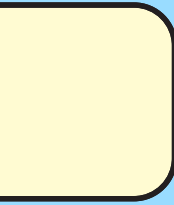
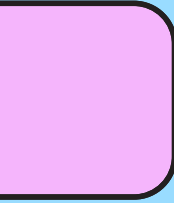
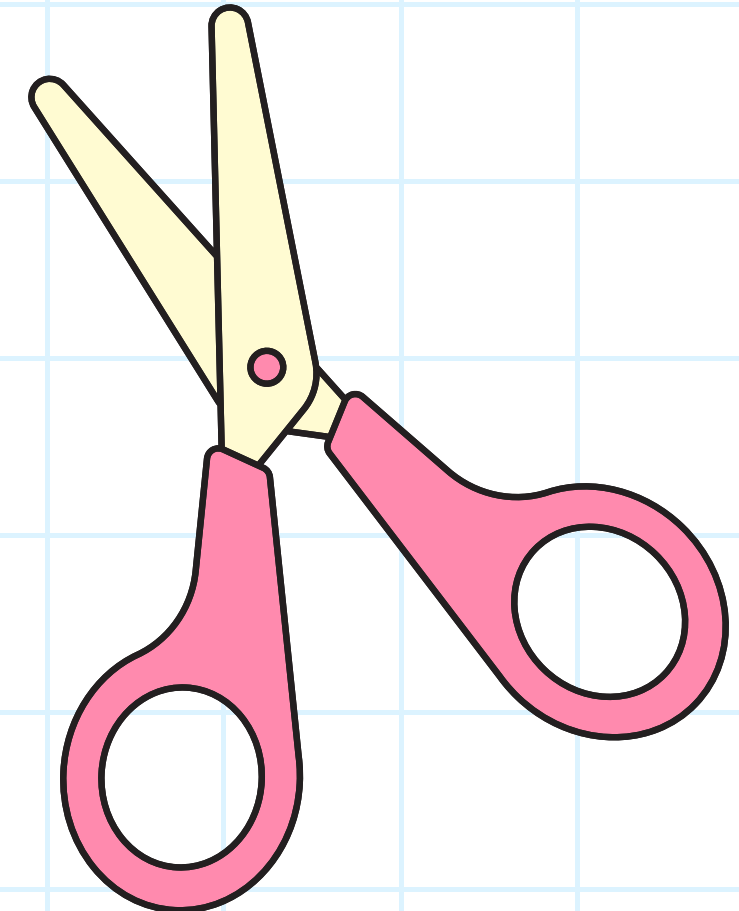


Indice

18/12/23

06

Restituzione e
Questionario di
gradimento



Apprendimento e Teoria del Costruttivismo

Metodologie e didattica

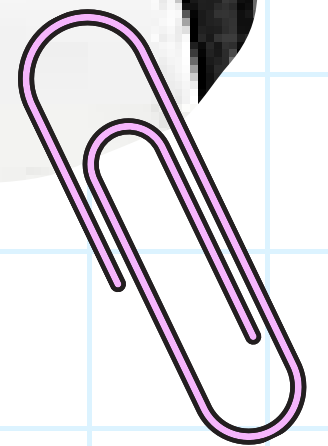


[Nuvola di parole con Mentimeter](#)



Costruttivismo

Il costruttivismo è una teoria educativa costruita attorno all'idea che una persona, specialmente da bambino, apprende nuovo materiale **costruendo** la **propria idea del mondo**, e quindi aggiunge o modifica questa visione per continuare ad apprendere.



Costruttivismo

Il **costruttivismo** non limita l'azione dell'individuo alla mera traduzione di informazioni.

Nel processo di **osservazione** del fenomeno, il punto di vista del soggetto osservatore diventa centrale perché è ciò che orienta l'apprendimento.

La conoscenza di un soggetto nasce a partire dalle sue **esperienze vissute**.

L'**osservatore è attivo** e non è passivo; si relaziona alla realtà in quanto oggetto di conoscenza e la "costruisce", facendone via via esperienza.

In questo modo, la mente umana crea delle mappe cognitive che aiutano ad orientarsi nel mondo, svolgendo un'attività semantica di catalogazione di ciò che esperisce.



L'apprendimento secondo il costruttivismo

Questa prospettiva comporta modifiche radicali nelle logiche che hanno da sempre caratterizzato l'ambito educativo. Alla **centralità dell'insegnamento**, cioè una formazione determinata a partire dall'insegnante, si sostituisce **l'apprendimento**, che invece **valorizza il punto di vista di chi apprende**.

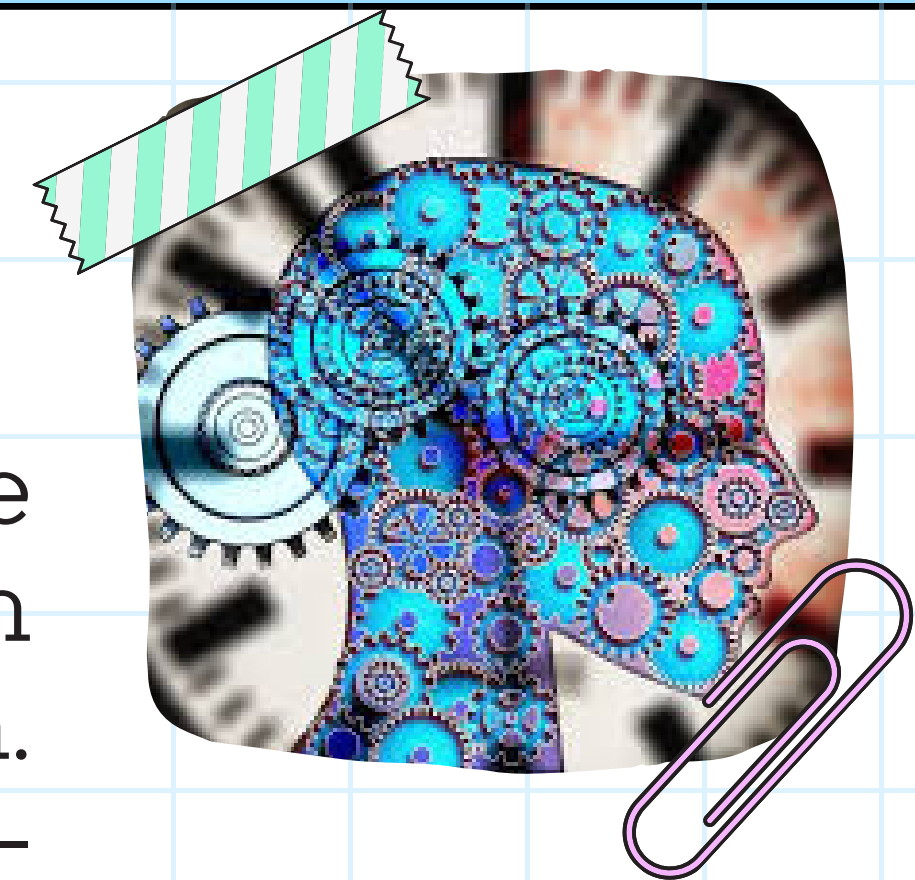
Secondo i costruttivisti, è **necessario** che l'insegnante aiuti lo studente a **riadattare la conoscenza** che già possiede **in funzione di situazioni e necessità nuove**. Particolarmente **importanti sono i lavori di gruppo** che permettono al discente di accrescere la propria intelligenza strategica e la capacità di confrontarsi con gli altri.



L'apprendimento secondo il costruttivismo

L'obiettivo è che il soggetto si assuma le **responsabilità** delle proprie scelte in un percorso non solo di **apprendimento consapevole**, ma anche di vita. Un percorso decisamente auto-diretto e non etero-diretto.

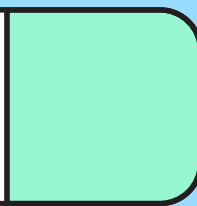
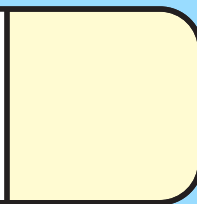
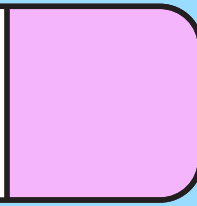
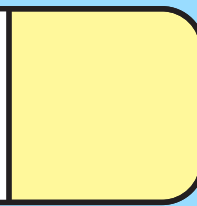
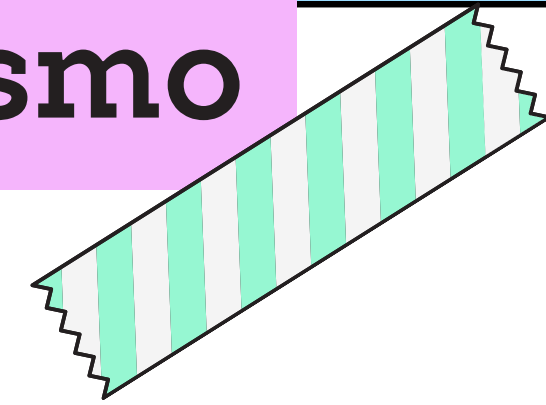
Dunque, l'insegnante non può influire direttamente sull'apprendimento, ma semplicemente **offrire stimoli** e **orientare** lo studente che è impegnato in un percorso di crescita coerente con la propria storia individuale. **Non esistono più tecniche fisse e standardizzate**, né un sapere già pronto che l'insegnante trasmette – **ma una collaborazione flessibile e ricorsiva.**



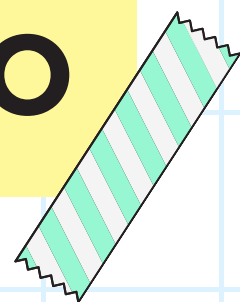
L'apprendimento secondo il costruttivismo

Didattica costruttivista

- Costruzione e non riproduzione.
- Rappresentare la complessità della realtà.
- Situazioni di apprendimento basate su casi reali.
- Rappresentazioni multiple della realtà.
- Apprendimento collaborativo.
- Pratiche riflessive e metacognitive



Apprendimento

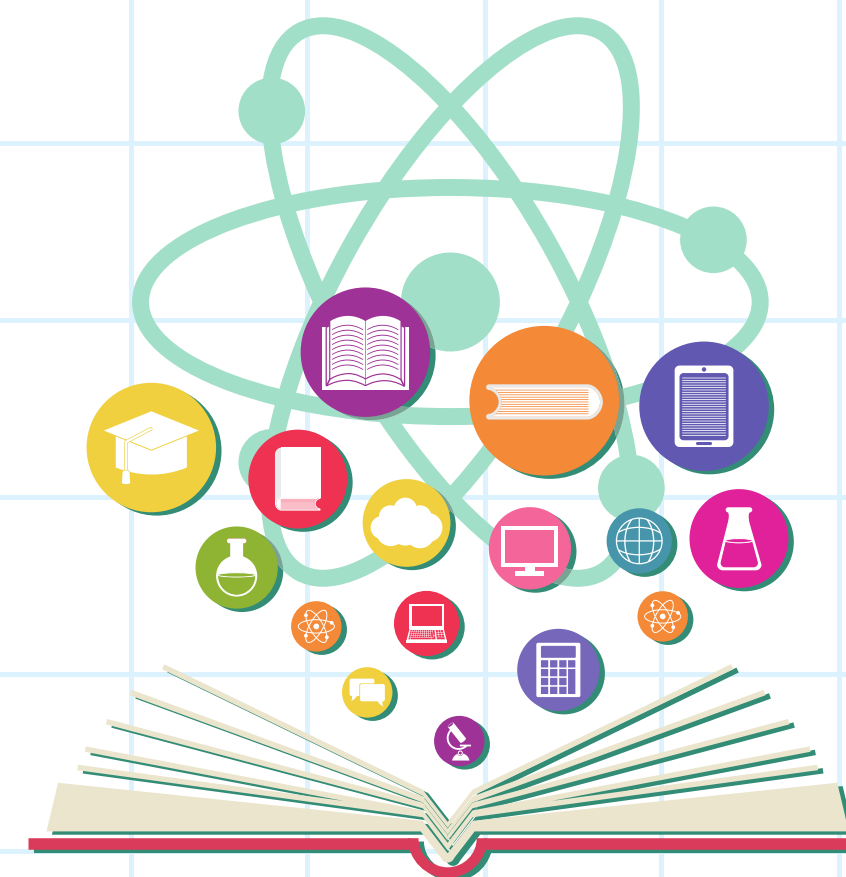


L'apprendimento è un processo soggettivo, in quanto dipende dalle esperienze dei singoli individui, variabili come le emozioni, la memoria e le motivazioni di ciascuno.

Può essere programmato, volontario o del tutto spontaneo. Può essere associativo e non associativo.

*Le **abitudini**, le **esperienze**, il **comportamento** o il **condizionamento** vanno ad **influenzare** l'apprendimento scolastico in tutti i suoi aspetti.*

*L'ambiente che circonda uno studente/studentessa, l'insegnante con la sua **empatia** e l'approccio alla disciplina sono fondamentali per l'apprendimento, come lo sono le metodologie e le strategie che vengono utilizzate*



Apprendimento

VISIVO VERBALE

E' di chi impara soprattutto leggendo, elaborando una produzione scritta. Il libro di testo è quello preferito

CINESTETICO

E' di chi preferisce le attività concrete, l'esperienza diretta aiuta a elaborare e memorizzare le informazioni. Le attività laboratoriali sono fondamentali.

STILE

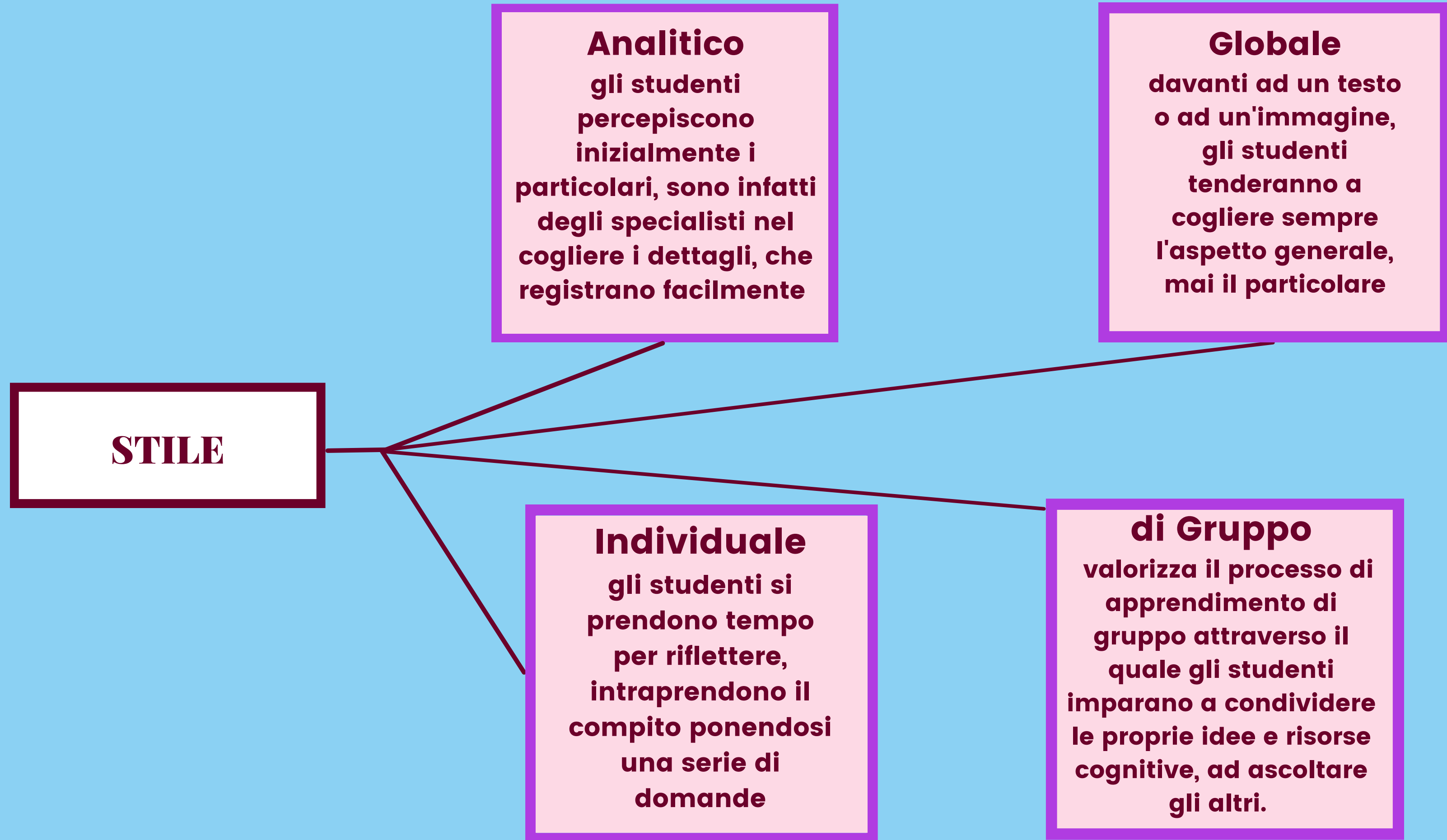
UDITIVO

Si privilegia il canale uditivo, cioè attraverso le informazioni che si percepiscono ascoltando. L'audiolibro è lo strumento privilegiato.

VISIVO NON VERBALE

E' di chi memorizza più facilmente nuove informazioni quando vengono proposte attraverso immagini e video. Schemi e mappe sono i più efficaci.

Apprendimento

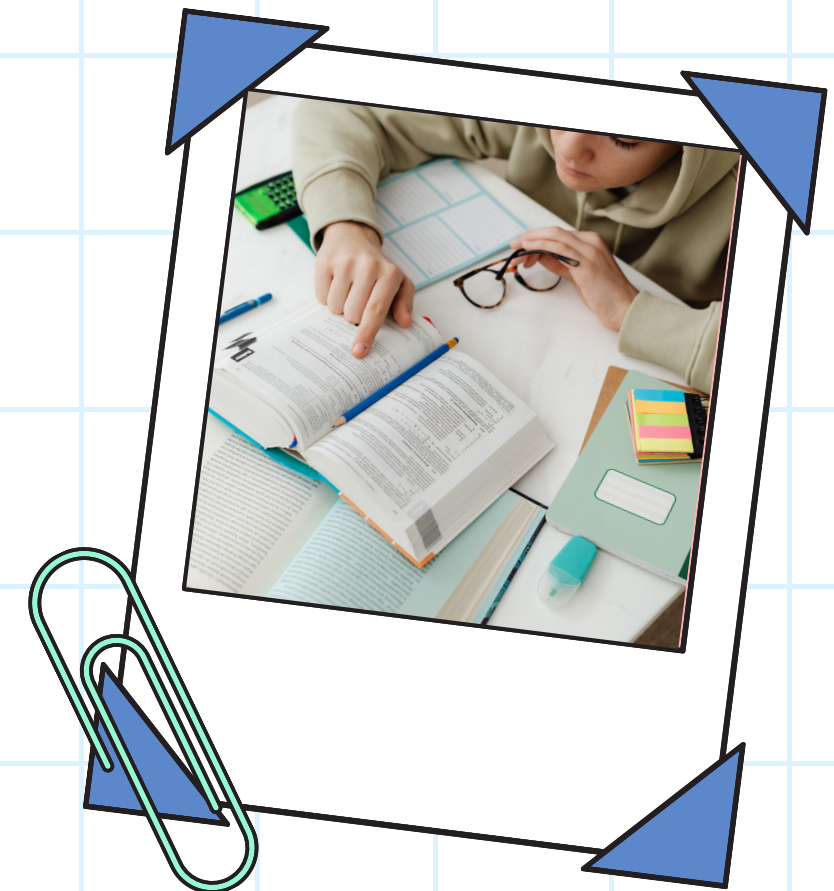
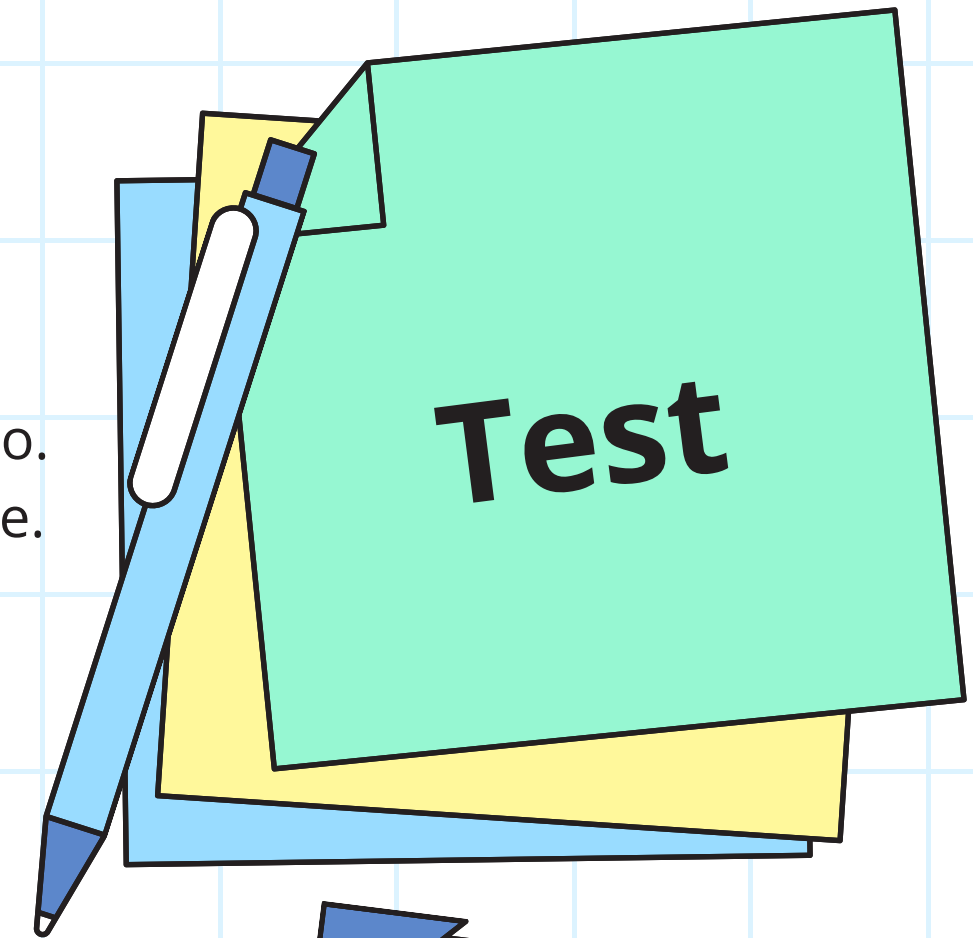


Scopriamo il nostro Stile di Apprendimento

Ad ogni domanda associa il punteggio corrispondente

Mai o raramente=0; Qualche volta=1 Spesso=2 Sempre o quasi sempre=3

1. Quando studio, se sottolineo o evidenzio parole e frasi mi concentro di più.
2. Mi piace lavorare senza pianificare tutto all'inizio, ma "aggiustando il tiro" man mano che procedo.
3. Preferisco che l'insegnante ci assegni lavori che ognuno di noi possa poi svolgere come preferisce.
4. Mi risulta difficile capire un termine o un concetto se non mi vengono dati degli esempi.
5. Mi confondono grafici e diagrammi che non sono accompagnati da spiegazioni scritte.
6. Preferisco i lavori da svolgere passo per passo, completando un compito prima di iniziare il successivo.
7. Ricordo meglio un argomento se posso fare un'"esperienza diretta", per esempio facendo un esperimento di laboratorio, costruendo un modello, facendo una ricerca, ecc.
8. Preferisco imparare leggendo un libro piuttosto che ascoltando una lezione.
9. Sono soddisfatto se di un argomento capisco le idee generali, senza considerare i particolari.
10. Capisco meglio un argomento parlandone o discutendone con qualcuno piuttosto che soltanto leggendo un testo.
11. Mi piace lavorare in gruppo.
12. Quando studio su un libro imparo di più guardando figure, grafici e mappe piuttosto che leggendo il testo scritto.
13. Se devo raccontare o riferire qualcosa mi soffermo molto sui dettagli.
14. Riesco facilmente a seguire qualcuno che parla anche se non lo guardo in faccia.
15. Capisco meglio le istruzioni di un compito se mi sono presentate per iscritto.



Scopriamo il nostro Stile di Apprendimento

16. Se si deve lavorare a gruppi, preferisco che sia l'insegnante a decidere come formare i gruppi.
17. Durante una lezione o una discussione scrivere o disegnare qualcosa mi aiuta a concentrarmi.
18. Imparo e ricordo di più quando studio da solo.
19. In un lavoro di gruppo preferisco che l'insegnante ci lasci liberi di distribuirci i compiti all'interno del gruppo.
20. Organizzo il mio tempo, sia nello studio che nelle altre attività.
21. Quando leggo un testo mi creo mentalmente delle immagini sulla storia, i personaggi o le idee.
22. Quando studio ho bisogno di pause frequenti e di movimento fisico.
23. Alla fine di un lavoro di gruppo mi sento di avere imparato di più che se avessi lavorato da solo.
24. Preferisco gli esercizi con una sola soluzione o risposta piuttosto che gli esercizi più "aperti" e "creativi".
25. Quando in classe lavoro con un compagno o in gruppo ho la sensazione di perdere tempo.
26. Mi risulta più facile ricordare figure e illustrazioni in un libro se sono stampate a colori vivaci.
27. Imparo meglio se parto da una visione generale dell'insieme piuttosto che da dettagli e aspetti specifici.
28. Preferisco che una regola o una teoria mi venga chiaramente spiegata prima di applicarla in esempi ed esercizi.
29. Per capire un testo che sto studiando mi aiuto facendo disegni e diagrammi.
30. Imparo di più durante le lezioni in classe che studiando a casa.
31. Non mi piace leggere o ascoltare le istruzioni per un compito; preferirei cominciare subito a lavorarci.
32. Capisco meglio le istruzioni di un compito se mi vengono spiegate a voce e non soltanto fornite per iscritto.
33. Se un compito deve essere svolto a gruppi, preferisco che siano gli studenti stessi a decidere come formare i gruppi.
34. Prendo appunti durante le spiegazioni dell'insegnante e le discussioni in classe e li rileggo poi per conto mio.
35. Mi risulta abbastanza facile sintetizzare ciò che è stato detto in una discussione.
36. Quando studio mi concentro di più se leggo o ripeto a voce alta.
37. Imparo di più a casa che in classe.
38. Se devo decidere se qualcosa è giusto o corretto, mi baso più sull'istinto che sulla logica.
39. Preferisco imparare vedendo un video o ascoltando una cassetta piuttosto che leggendo un libro.
40. Quando studio su un libro prendo appunti o faccio riassunti.



Risultati

Non ci sono punteggi migliori o peggiori in questo questionario. Ogni punteggio rappresenta il tuo personale modo di studiare e imparare. Ogni punteggio si riferisce a uno stile di apprendimento, e ogni stile di apprendimento ha i suoi lati positivi e negativi. Trascrivi il punteggio relativo ad ogni affermazione e calcola i totali.

Mai o raramente=0

Qualche volta=1

Spesso=2

Sempre o quasi sempre=3

AREA A

Affermazione n.	Punteggi o	Affermazione n.	Punteggi o	Affermazione n.	Punteggi o	Affermazione n.	Punteggi o
5		4		10		1	
8		12		14		7	
15		21		32		17	
34		26		36		22	
40		29		39		31	
Totale stile visivo verbale		Totale stile visivo non verbale		Totale stile uditivo		Totale stile cinestetico	

AREA B

AREA C

Affermazione n.	Punteggi o	Affermazione n.	Punteggi o	Affermazione n.	Punteggi o	Affermazione n.	Punteggi o
6		2		3		11	
13		9		16		19	
20		27		18		23	
24		35		25		30	
28		38		37		33	
Totale stile analitico		Totale stile globale		Totale stile individuale		Totale stile di gruppo	



Risultati

Lo stile prevalente di ogni area sarà quello con il punteggio più alto.

ATTENZIONE: potrebbero esserci due stili con lo stesso punteggio.

I punteggi **dell'area A visivo verbale, visivo non verbale, uditivo o cinestetico:** si tratta dei canali sensoriali attraverso cui percepiamo il mondo esterno. Le persone con preferenza visiva verbale imparano meglio leggendo; quelle con preferenza visiva non verbale guardando figure, diagrammi, ecc.; quelle con preferenza uditiva ascoltando; quelle con preferenza cinestetica facendo esperienza diretta delle cose;

I punteggi **dell'area B riguardano i modi di elaborare le informazioni.** Le persone con preferenza analitica tendono a preferire il ragionamento logico e sistematico, basato su fatti e dettagli; quelle con preferenza globale tendono a considerare le situazioni in modo sintetico, basandosi sull'intuito e sugli aspetti generali di un problema.

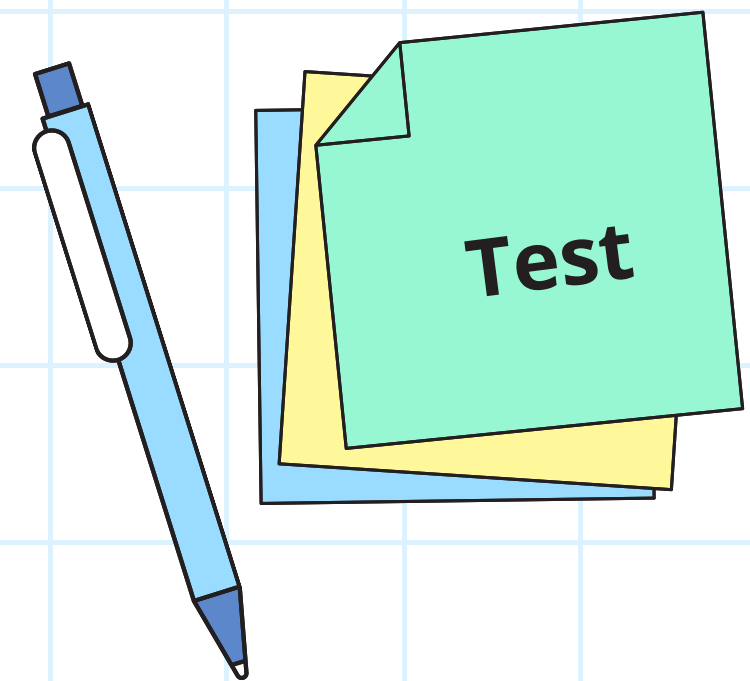
I punteggi **dell'area C riguardano la preferenza verso il lavoro individuale o verso il lavoro con gli altri.**



Risultati

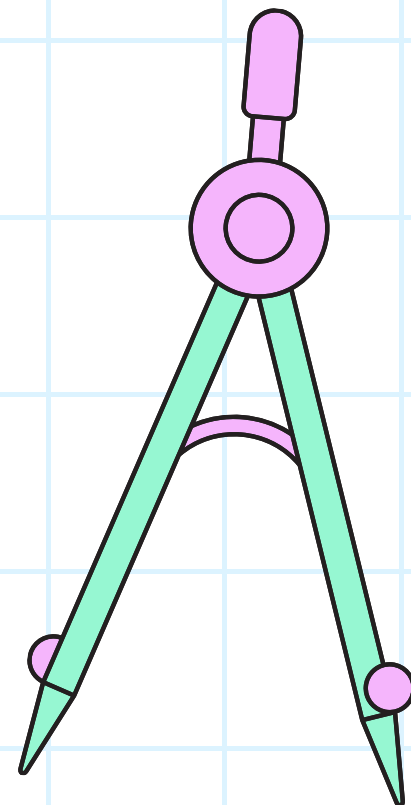
La maggior parte delle persone dimostra una certa preferenza per un determinato stile: ad esempio, una persona può preferire uno stile uditivo, globale e di gruppo; un'altra uno stile visivo verbale, analitico e individuale; e così via.

Ciò non significa che non si possano usare più stili a seconda delle necessità: anzi, **il modo più efficiente di imparare consiste proprio nel sapere usare, oltre al proprio stile preferito, anche modi diversi secondo le circostanze.**



L'importanza della Comunicazione e del setting di aula

Metodologie e didattica



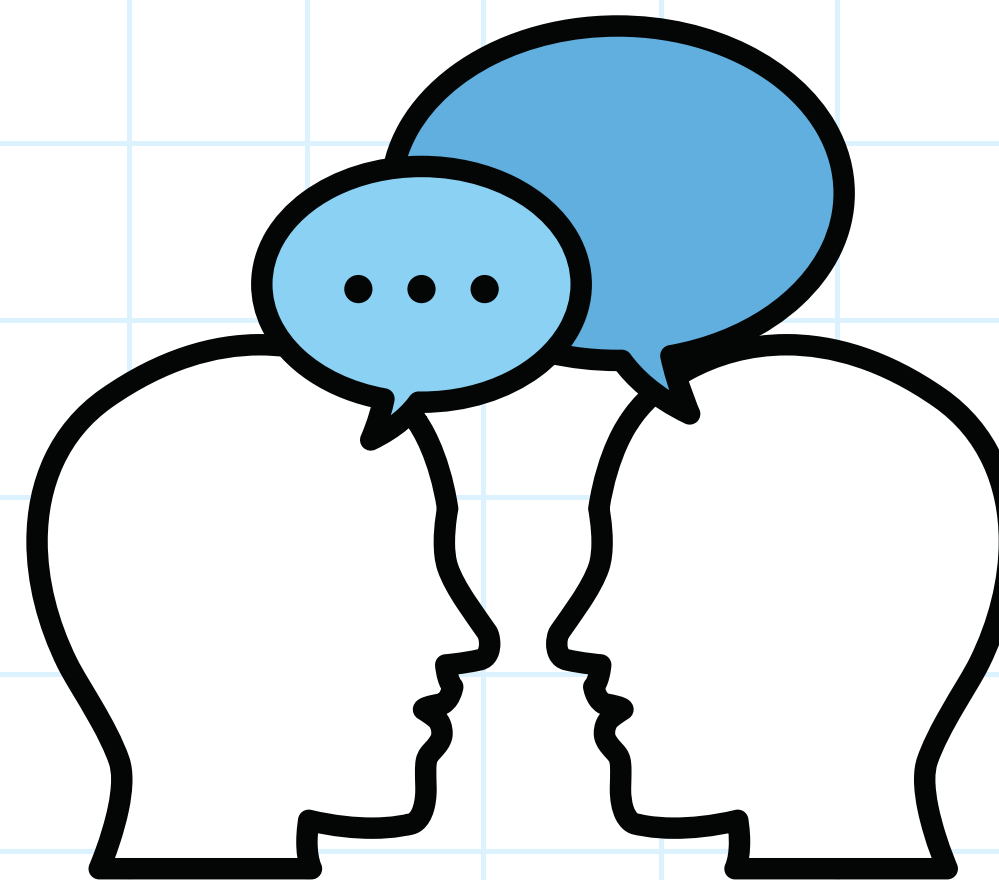


La comunicazione

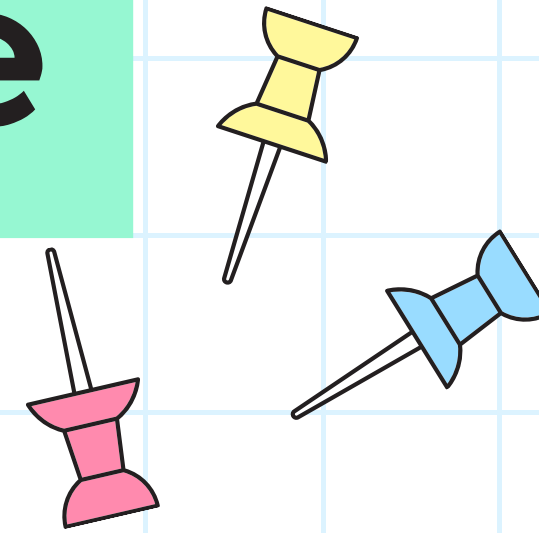
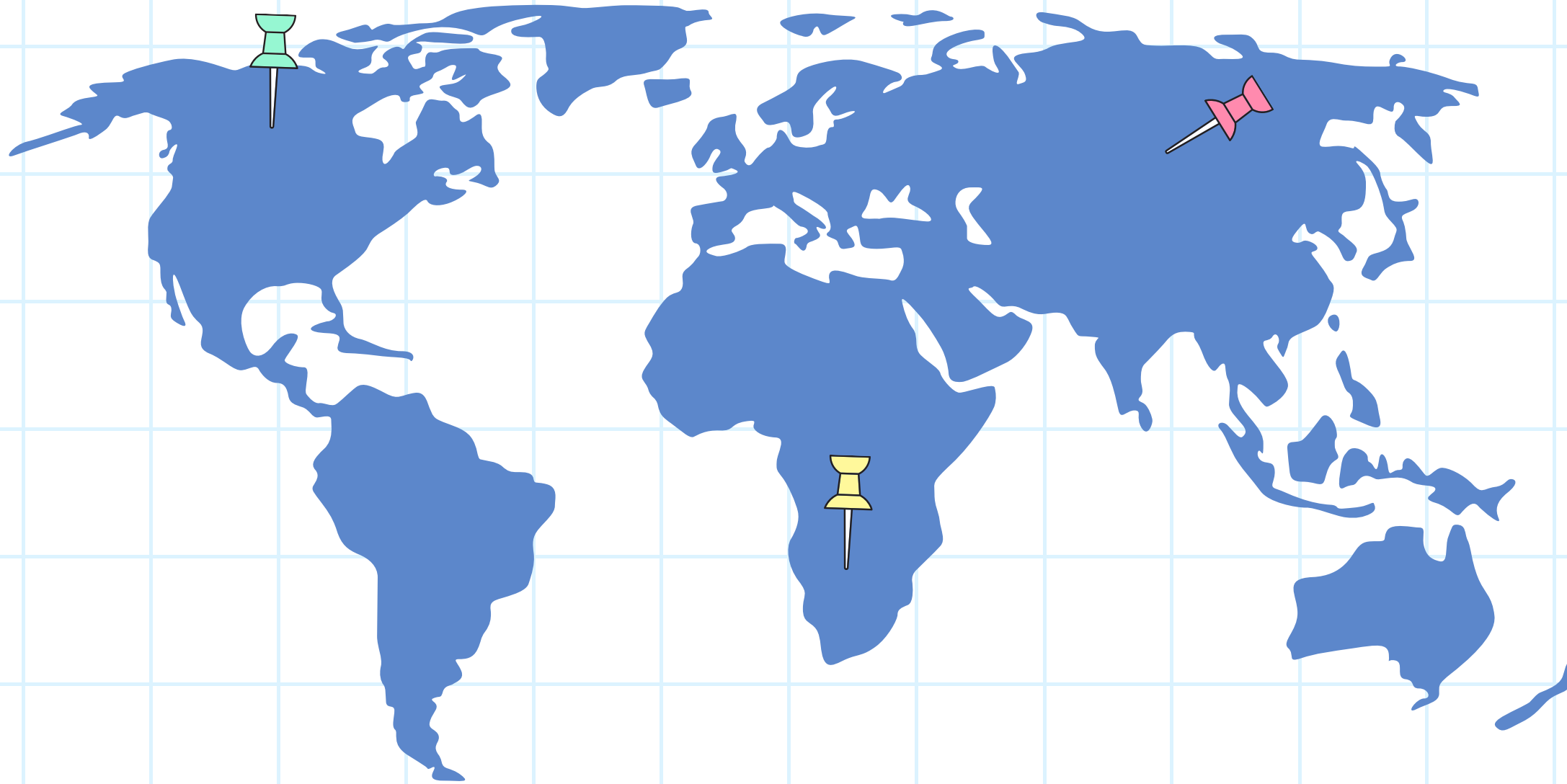
Premessa

La comunicazione è profondamente radicata nel nostro essere nel mondo.

Qualunque siano gli strumenti (il gesto, la parola o altri media) e le forme che utilizziamo per comunicare (diretta o mediata), la **comunicazione** è **insita in noi**, in quanto esseri sociali che, attraverso una molteplicità di linguaggi, **viviamo in connessione gli uni con gli altri** e con l'ambiente che ci circonda.



Comunicazione mondiale



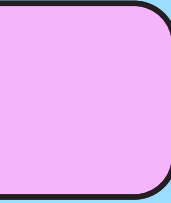
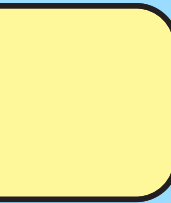
Globalizzazione



Social Network



Linguaggio



Costruttivismo, comunicazione e esperienza



Nel comunicare, l'essere umano si trova ad affrontare un'esperienza umana e sociale, in quanto si relaziona con l'ambiente esterno.

Premesso che l'esperienza assume significati differenti a seconda dei contesti storico-sociali in cui prende forma, la radice etimologica del termine (dal latino ex-periri) indica, al tempo stesso, un "venire da" e un "passare attraverso".

Esperienza è, pertanto, sia ciò da cui la persona proviene, sia ciò che la persona attraversa: in quanto tale, il termine allude al senso di un vissuto e di un sapere, situato e parziale, che appartiene alla persona e la caratterizza nella sua singolarità (Greco, Ponziano 2010).

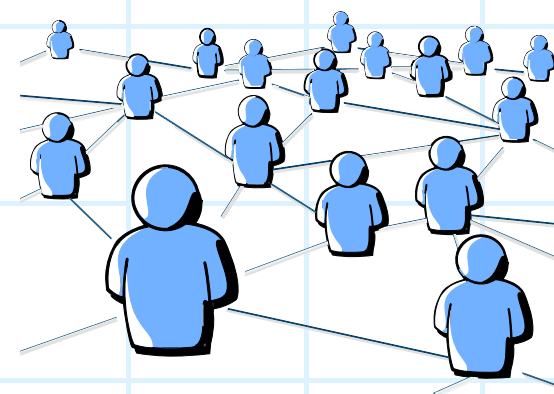


1. *La comunicazione consiste in un passaggio o trasferimento di informazioni da un soggetto (emittente) ad un altro (ricevente) mediante veicoli di varia natura.*

2. *La comunicazione consiste in una relazione sociale nel corso della quale due o più soggetti arrivano a condividere determinati significati.*

In una prospettiva sociologica, la comunicazione si configura, al tempo stesso, come:

un processo di trasferimento di informazioni codificate da un soggetto ad un altro, mediante processi bilaterali di emissione, trasmissione, ricezione, interpretazione, e una relazione sociale nel corso della quale i soggetti implicati arrivano a condividere determinati significati



Comunicazione e Setting d'aula

Come veicolare la comunicazione tra pari attraverso l'ambiente fisico? Nella comunicazione all'interno di un ambiente scolastico, fondamentale diventa il setting d'aula.

La disposizione fisica dei discenti diventa il primo approccio visivo all'apprendimento cooperativo.

Diverse sono le possibilità di setting in merito al lavoro di gruppo.

L'aula scomposta

Una classe in cui al centro sono posti i discenti e il docente svolge il ruolo di facilitatore. La classe scomposta si basa sulla flessibilità dei setting che possono assumere forme differenti a seconda delle necessità didattiche.



Setting d'aula: Scuola senza Zaino



"L'aula non deve essere un luogo asettico dove l'insegnante, protagonista assoluto, trasmette il suo sapere agli alunni in modo unidirezionale, ma un ambiente aperto e stimolante per tutti" (Marco Orsi)

La cura degli ambienti è il punto di partenza di SZ; l'attenzione agli oggetti in senso lato è uno dei criteri metodologici scelti per promuovere i tre valori fondanti del progetto.

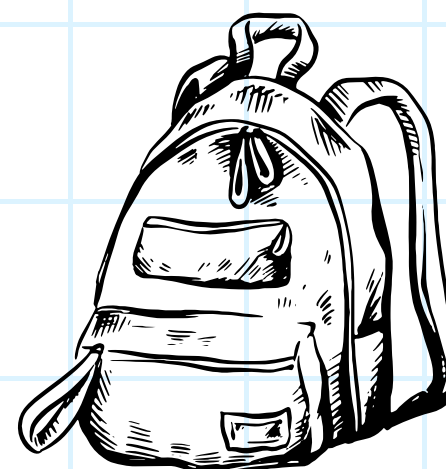


Scuola senza Zaino



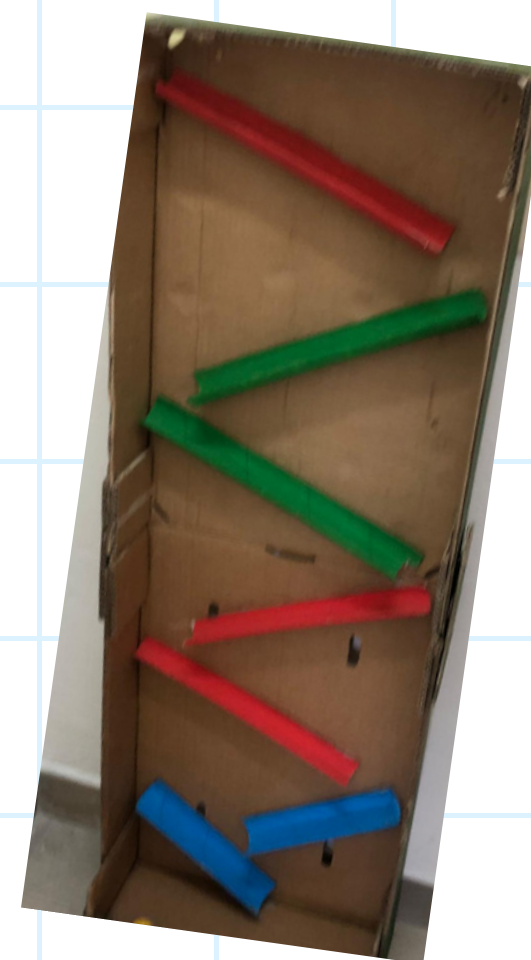
Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro **relazioni significative**. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti prosociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati.

- Gli insegnanti collaborano strettamente fra di loro per dare unitarietà agli apprendimenti.
- Gli insegnanti collaborano con i genitori formando una comunità educante e condividendo i valori.
- I bambini collaborano fra di loro e con le insegnanti.
- Ciascuno ha ben chiaro qual è il suo compito e perché lo deve svolgere.
- Insegnanti, alunni e genitori sono una comunità cooperante



Setting d'aula INFANZIA

Agorà



Setting d'aula INFANZIA



Setting d'aula PRIMARIA



PLANNING SETTIMANALE

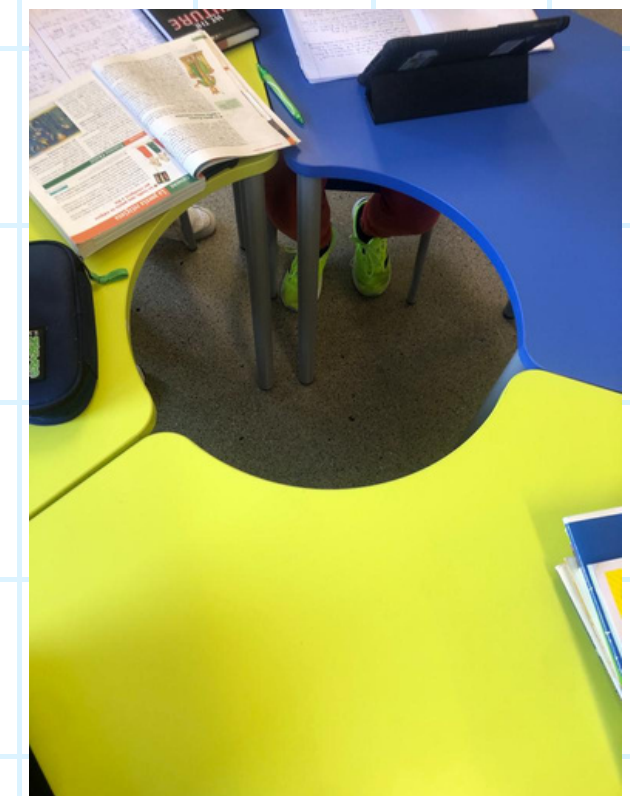
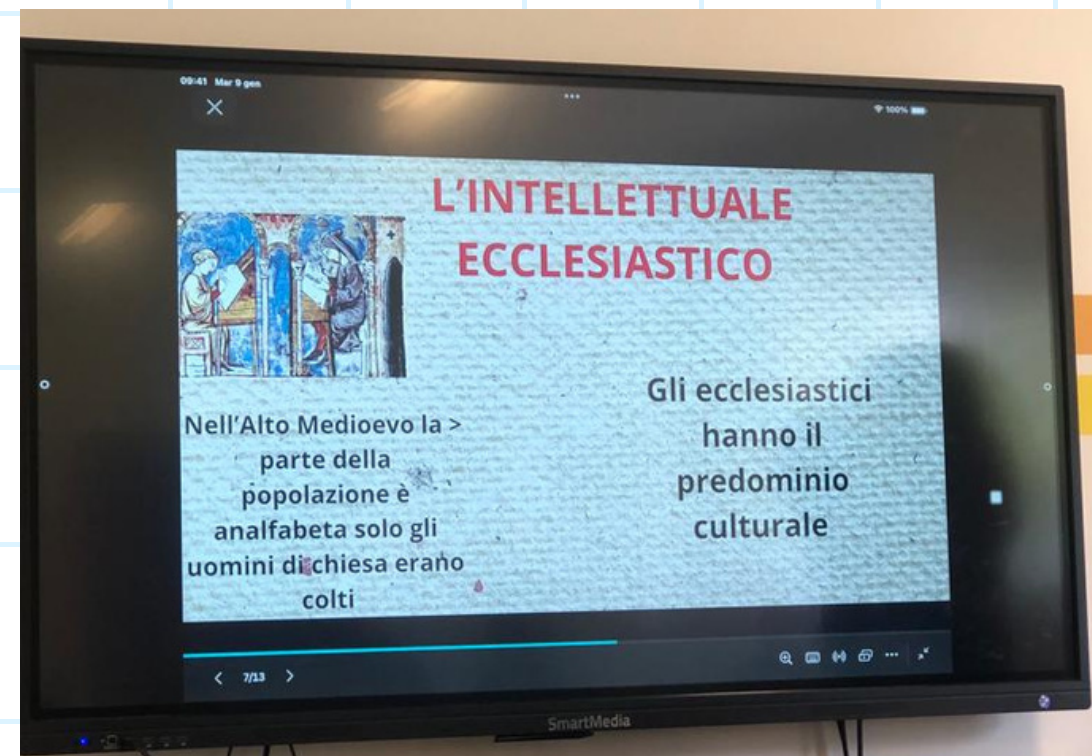
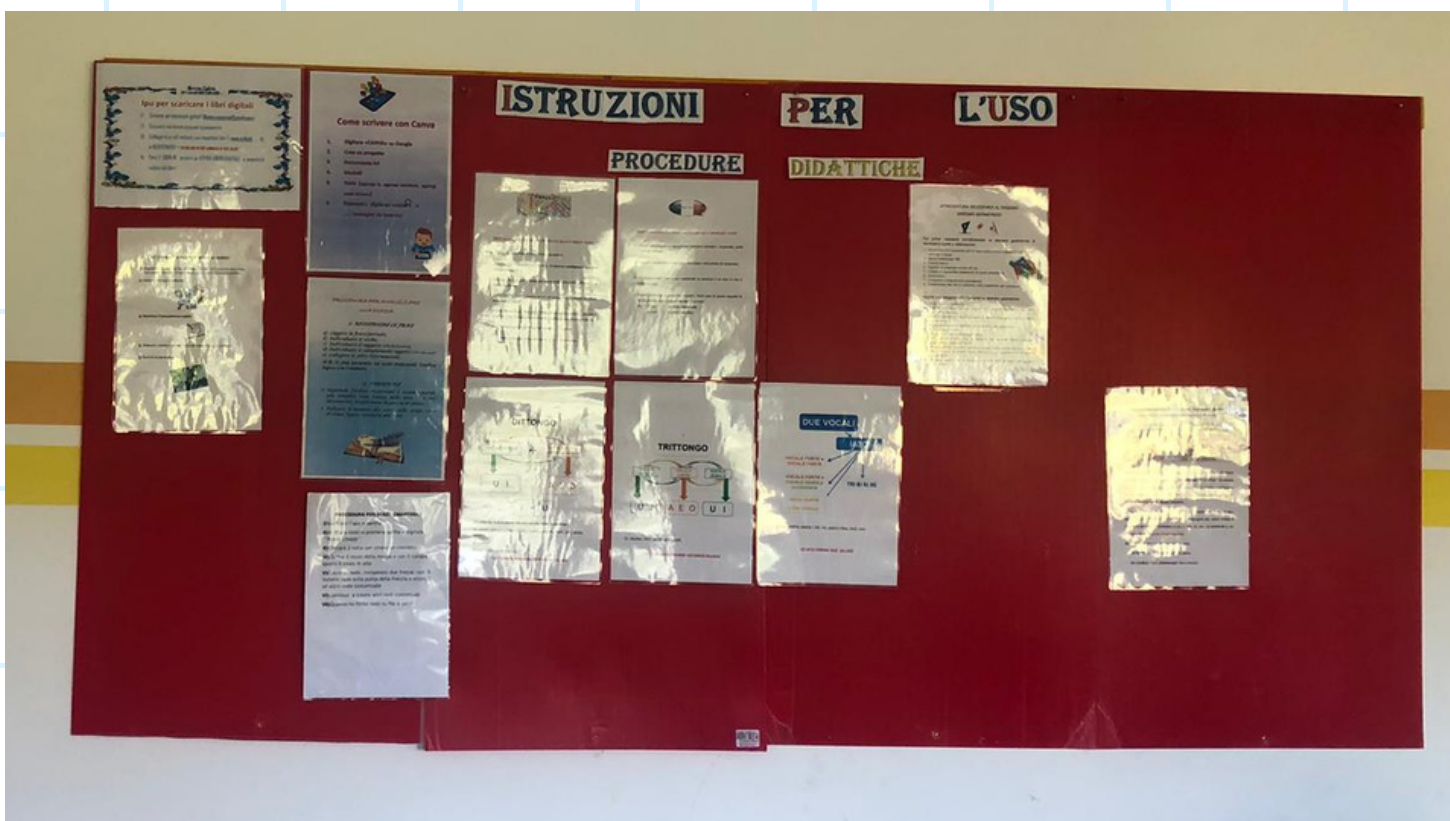
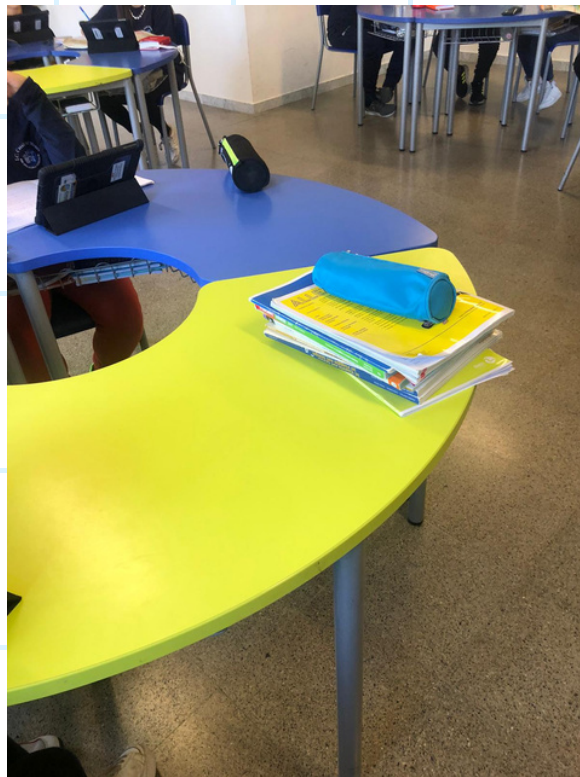
ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1	RELIGIONE	MATEMATICA	RELIGIONE	ITALIANO	MATEMATICA
2	MATEMATICA	MATEMATICA	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA
3	MATEMATICA	MATEMATICA	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA
4	MATEMATICA	ITALIANO	ITALIANO	ARTE	INGLESE
5	ITALIANO	ITALIANO	ARTE	MUSICA	ITALIANO
6	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA
7	STORIA	INGLESE	EDUCAZIONE FISICA	EDUCAZIONE FISICA	GEOGRAFIA
8	STORIA	INGLESE	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	GEOGRAFIA



Setting d'aula PRIMARIA

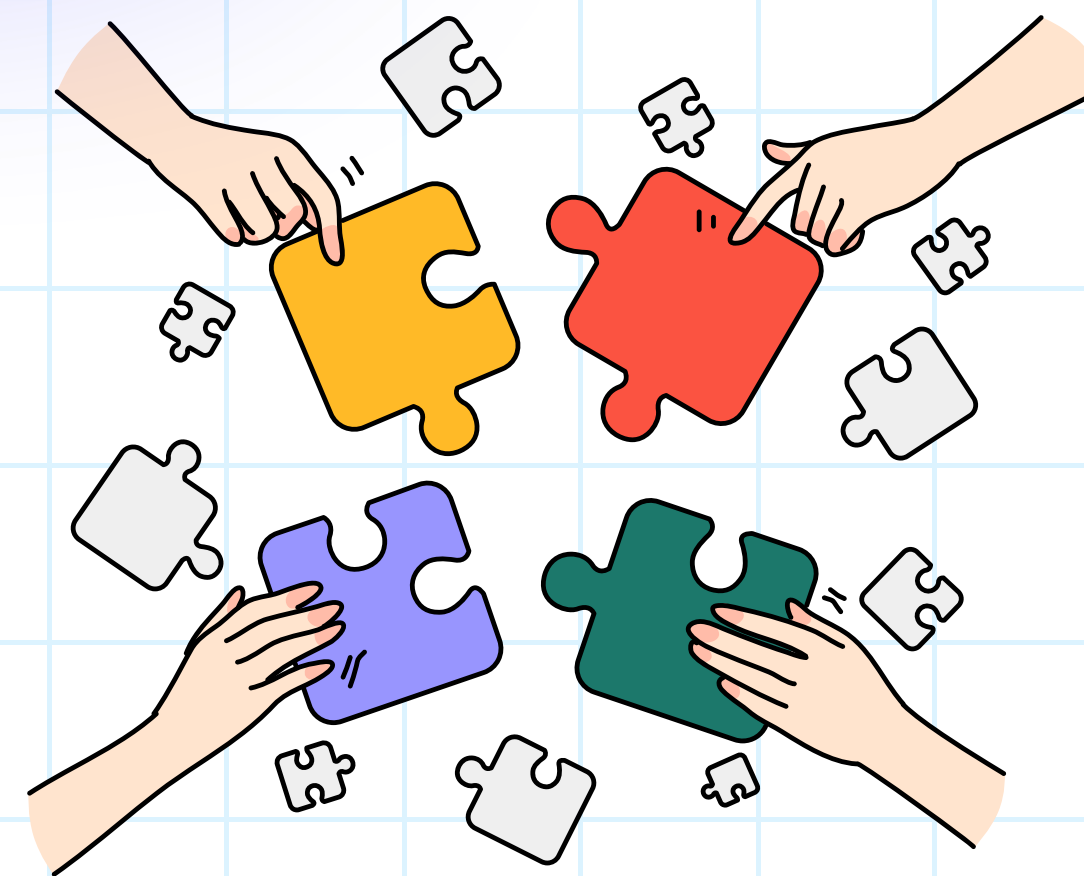
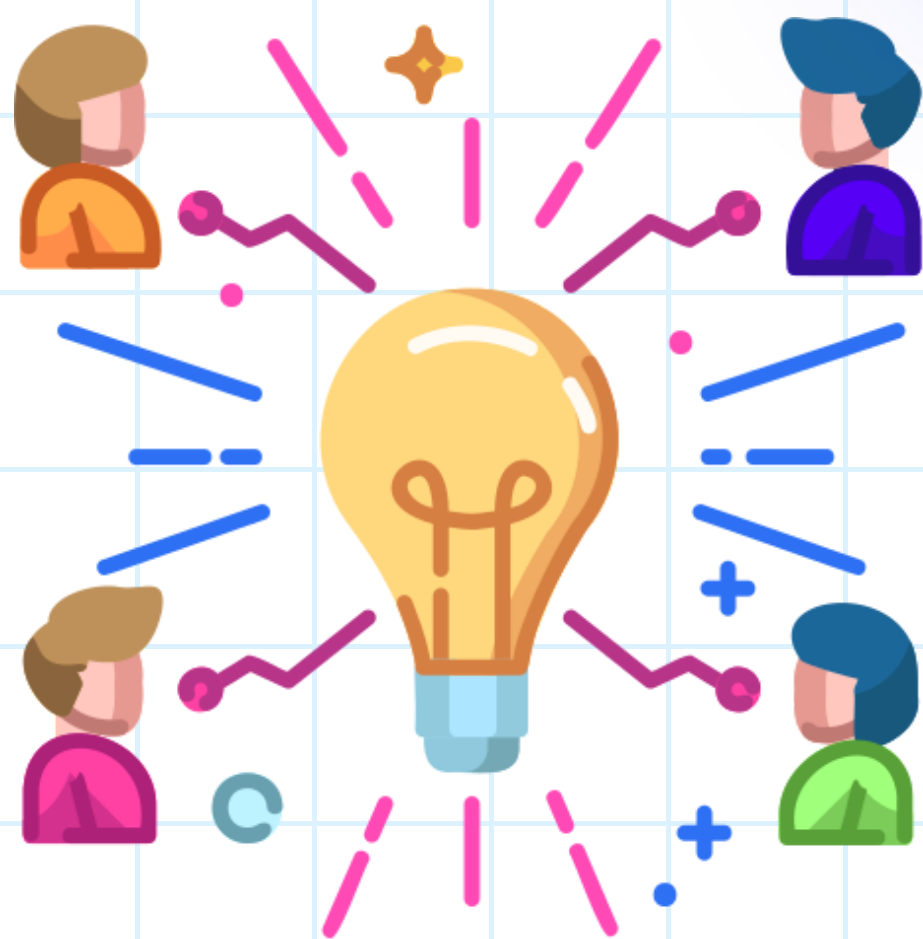


Setting d'aula SECONDARIA

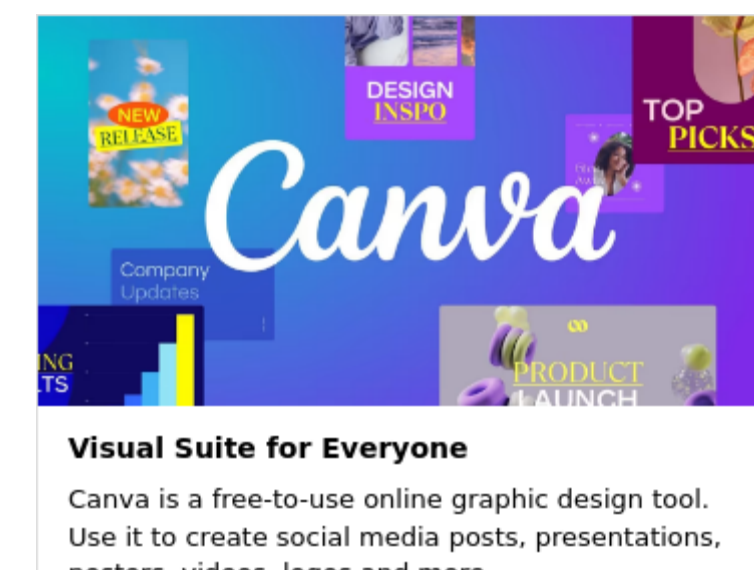


Nella prossima lezione andiamo a vedere come la comunicazione diventa essenziale nel lavoro cooperativo e nella condivisione delle conoscenze anche tra pari.

GRAZIE!



Pillole di Idee



<https://www.istitutodonadoni.edu.it/attachments/article/590/BROCHURE%20SENZA%20ZAINO%20docx.pdf>

